

# Cava-Costiera

## Ztl "estiva" per i borghi disco verde della giunta sarà in vigore a maggio

► Un varco elettronico a Raito permetterà di controllare i flussi ad Albori ci saranno i vigili, l'opposizione: «Verifiche più efficaci»



PAGANI

Comunità indiana, emerge una discrepanza tra i dati e la percezione, Sessa chiede chiarezza per l'integrazione



### Vietri sul Mare

Valentino Di Domenico

A Raito e Albori sarà istituita la Zona a traffico limitato. Con l'obiettivo di migliorare la vivibilità, riducendo traffico, rumore e inquinamento, nei giorni scorsi la giunta guidata dal sindaco Giovanni De Simone ha approvato l'istituzione della Ztl nelle due frazioni di Vietri sul Mare. Il provvedimento, invocato da tempo da residenti e frequentatori di Raito e Albori, mira a rendere più sicure e tranquille le strade, già di per sé strette e tortuose, con un'attenzione particolare alla tutela del centro storico e alla qualità della vita per pedoni, ciclisti e abitanti. La Ztl sarà in vigore dalle ore 9 alle ore 15 e dalle ore 17 alle ore 22 dal 1° maggio al 30 giugno e dalle 7 alle 23 nei mesi di luglio e agosto.

### LE NOVITÀ

Con l'entrata in vigore della nuova Ztl, potranno accedere soltan-

to i residenti e chi è in possesso di un'apposita autorizzazione. A Raito, in prossimità dell'intersezione con la Sp 75, sarà installato un varco elettronico per il controllo automatico dei veicoli in entrata: un sistema che registrerà le targhe e segnerà eventuali infrazioni. Ad Albori invece i controlli saranno effettuati direttamente dalla polizia municipale. L'attivazione della Ztl prevede una fase di pre-esercizio, durante la quale saranno testati orari, flussi e modalità di accesso. In questo periodo, l'amministrazione valuterà eventuali aggiustamenti alle regole, così da adattare meglio alle esigenze del territorio. «Con questa scelta - si legge nella delibera - vogliamo restituire ai borghi un volto più autentico, riducendo traffico e caos, a beneficio di tutti. Garantiremo controlli costanti e forniremo informazioni chiare per accompagnare tutti in questa transizione». Sull'istituzione della nuova zona a traffico limitato nelle frazioni di Raito e Albori è intervenuto il gruppo consiliare di opposizione "Vietri che Voglia-

mo". «Senza controlli continui e sanzioni efficaci - sottolineano i consiglieri Alessio Serrettiello, Antonella Scannapieco e Maurizio Celenta - i divieti rischiano di restare solo sulla carta, con gravi conseguenze per la sicurezza stradale e per l'ordine nei borghi. Il semplice varco elettronico a Raito, senza un monitoraggio costante, potrebbe non bastare a garantire il rispetto delle regole». I consiglieri di opposizione invocano una massiccia campagna informativa chiara ed estesa: «È fondamentale che residenti, commercianti e turisti siano messi al corrente delle nuove regole - dichiara Serrettiello, Scannapieco e Celenta - per evitare veri e propri "salassi" a chi transita senza autorizzazione, soprattutto durante il periodo di pre-esercizio, quando le sanzioni potrebbero essere applicate in modo non uniforme». Dopo l'approvazione in giunta del disciplinare tecnico, successivamente saranno emanate specifiche ordinanze dirigenziali per l'attuazione della Ztl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Minacce di morte contro l'ex convivente c'è la condanna a un anno e quattro mesi

### Cava de' Tirreni

Nicola Sorrentino

Minacce di morte e aggressioni continue alla compagna convivente, 50enne condannato per maltrattamenti alla pena di 1 anno e 4 mesi di reclusione. La vicenda, compresa tra gli anni 2014 e 2019, si consumò nella città di Cava de' Tirreni. Al termine del dibattimento di primo grado, l'imputato è stato condannato per aver più volte minacciato e percosso con pugni e schiaffi la vittima, portando avanti quella relazione con «atteggiamenti offensivi e ingiuriosi». E meglio descritti dal giudice nelle motivazioni della sentenza: «Nel caso al vaglio, non vi è dubbio che le violenze fisiche e verbali, nonché le angherie domestiche siano stati coscientemente deli-



berate dall'imputato, nell'idea patriarcale di poter disporre delle energie fisiche e delle risorse economiche della compagna a suo piacimento, nonostante egli non contribuisse in alcun modo ai bisogni della famiglia». Il racconto della parte offesa è stato ritenuto pienamente affidabile. Le ferite riportate durante le varie liti sono state riscontrate anche dai certificati me-

dici e dalla testimonianza di un nipote, a sua volta aggredito dall'uomo durante una delle tante discussioni. La vittima spiegò di non aver mai denunciato il compagno, in parte per paura di ritorsioni, in parte nella speranza che cambiasse. L'uomo avrebbe continuato ad avere atteggiamenti violenti e persecutori anche dopo la rottura della storia, appostandosi sotto casa della donna, che arrivò anche a barricarsi in casa. O di quando, nel mettersi in ginocchio su di lei, cominciò a colpirla con pugni alla testa. Le liti erano continue, «anche per un'idea patriarcale dell'imputato il quale, pur non lavorando, pretendeva che la compagna si occupasse di tutte le faccende domestiche». L'uomo è stato giudicato colpevole al termine dell'istruttoria e al risarcimento dei danni. La pena resta sospesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agro Nocerino - Irno

## San Carlo Acutis, prima liturgia celebrazioni col vescovo Raimo

### Baronissi

Giuseppe Pecorelli

Ricorre oggi la prima memoria liturgica di san Carlo Acutis, proclamato santo il 7 settembre scorso in un grande celebrazione presieduta da papa Leone XIV in piazza San Pietro. Il patrono del web si festeggia infatti il 12 ottobre, giorno della sua morte, avvenuta a Monza nel 2006 a causa di una leucemia fulminante, morte che, per i credenti, è "nascita in cielo". Le sue origini cilentane rendono il giovane testimone della fede particolarmente venerato nella provincia di Salerno e, in modo particolare, a Centola, dove trascorreva le sue estati, e a San Mauro la Bruca, dove non mancava mai di far visita al Santuario eucaristico, luogo di un miracolo avvenuto nel 1969. San Carlo sarà ricordato in ogni chiesa, innanzitutto nelle celebrazioni domenicali: i fedeli salernitani, spiritualmente, s'uniranno al Santuario della spogliazione di Assisi, dove il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, presiederà la messa nel tempio che custodisce il corpo del santo. Si farà festa a Baronissi, nella chiesa Maria Santissima di



Costantinopoli (parrocchia del Santissimo Salvatore), dove saranno tre le celebrazioni nella memoria di Acutis: alle 8.30, 11 e 19. Sarà in particolare esposta l'effigie del santo e saranno benedetti i giovani presenti, che ieri, come in tutto il territorio della diocesi di Salerno-Campagna-Acerno, hanno pregato per la pace in unione spirituale con papa Leone XIV e su esortazione dell'arcivescovo Andrea Bellandi. Alla vigilia della festa, alla presenza del vescovo ausiliare Alfonso Raimo, sono stati tra l'altro benedetti i locali parrocchiali rinnovati. E ancora, alle 20 di oggi, ad Agropoli, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, sarà presentato il libro "San Carlo

Acutis. La vita, la devozione, la spiritualità" (Effedit editore), opera dell'avvocato e docente Vito Rizzo, specializzato in teologia fondamentale, introdotta dalla prefazione di Vincenzo Calvosa, vescovo di Vallo della Lucania (diocesi originaria di Acutis, ne fa parte Centola). A parlarne insieme all'autore saranno Angela Russo, presidente dell'Azione Cattolica di Vallo, e il biblista don Bruno Lancuba, responsabile dell'Ufficio diocesano di animazione culturale. La serata sarà accompagnata dagli intermezzi musicali della violinista Luisa Cantalupo e dalla flautista Vera Rizzo. A Sapri si celebrerà nella cappella dell'ospedale dell'Immacolata, che nello scorso mese di luglio accolse il dono di una reliquia del santo, la cui presenza è da allora consolazione per ammalati e i loro familiari, ma anche sostegno all'attività di medici, infermieri e personale amministrativo. È proprio alla presenza di quel resto mortale, ex capillis, un frammento dei capelli custodito in cappella, che alle 9 don Simone Gentile celebrerà la messa. Il rito è stato voluto dal cappellano, don Pasquale Pellegrino, che ha ricevuto il dono della reliquia da Antonia Salzano, mamma di san Carlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Palpeggia minorenne per i giudici è colpevole

### Pagani

Palpeggia il seno e le gambe della figlia dei suoi vicini di casa, di soli 14 anni. Viene condannato per violenza sessuale. È la sentenza emessa dal Tribunale di Nocera Inferiore per un 47enne, giudicato colpevole seppur con l'attenuante della minore gravità, ad una pena di 1 anno e 9 mesi di reclusione. I fatti risalgono al 2019, a Pagani. Fu proprio la minore a raccontare di quegli abusi subiti dal vicino di casa. La giovane era solita frequentare l'abitazione dell'uomo per fare compagnia ai figli piccoli - come lei stessa ha raccontato al processo - per poi cominciare a notare delle attenzioni ambigue da parte dell'imputato, divenuto fin troppo affettuoso. Nel prometterle anche regali e denaro, un giorno - sempre secondo la ricostruzione della vittima - l'uomo, nel salutare la minore, l'abbracciò morbosamente, palpendole il seno e le gambe. La minore riuscì a divincolarsi e a fuggire. La piccola non raccontò tutto subito ai genitori ma smise di frequentare l'abitazione dell'imputato, che cominciò invece a contattarla frequentemente sul telefono cellulare e a seguirla. I due si erano scambiati il numero di cellulare tempo prima, in ragione della

promessa, da parte dell'uomo, di regalare alla piccola dei vestiti. Pur avendo bloccato il contatto, la 14enne veniva contattata anche da un numero anonimo. Nel 2020, poi, la vittima crollò psicologicamente e raccontò tutto alla famiglia, che sparse denuncia ai carabinieri della tenenza di Pagani. Quella situazione, come ricostruito dai giudici, lasciò profonde ferite psicologiche nella ragazza che attraversò un periodo di forte depressione, fino ad un ricovero in una struttura protetta. Il suo narato è stato ritenuto genuino e pienamente attendibile, dopo una consulenza redatta da una psicologa, così come deciso dal tribunale in precedenza.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Nocera Superiore

## Il co-housing sociale intitolato a D'Acunzi

Al civico 200 di via Pareti a Nocera Superiore c'è un edificio che doveva diventare un centro diurno, magari per far trascorrere le ore libere agli anziani. L'immobile era andato in disuso. Poi l'opportunità dei fondi del Pnrr e l'idea, trasformarlo in una casa per le persone in difficoltà. Nasce così il progetto Housing First, partire da una casa per ricominciare. L'edificio è stato ristrutturato, ci sono camere da letto, un'area comune, una cucina, i servizi. Sarà casa per 15 persone. Saranno assistite da personale specializzato che le aiuterà a ritrovare anche quella fiducia per recuperare la loro esistenza. Lunedì 13 ottobre la "casa comune" aprirà le sue porte. È stata intitolata a don Gaetano D'Acunzi, religioso e docente di lettere classiche al liceo. Era zio dell'attuale sindaco Gennaro. Per lui è stata una sorpresa, la giunta ha volutamente approvato l'intitolazione durante una riunione in cui era assente. Il progetto Housing First è di Agro Solidale in collaborazione con l'amministrazione comunale, il Piano di Zona e Comunità Sensibile.

Nello Ferrigno

© RIPRODUZIONE RISERVATA